Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 28 MAGGIO al 3 GIUGNO 2013

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

- Editoriale di Maria Rita Dal Molin

CATEGORIA ODV:

- Ricerca e sclerosi multipla

- Se vince il cuore della ragione

- Parco "adottato". Comune risparmia e ora chiede il bis

- Cade da cavallo al Trofeo di Murano

- MONTECCHIO. Donatori in crescita. La solidarietà non conosce crisi. Al gruppo "Cav. Pietro Trevisan" bilancio positivo su tutti i fronti

- NANTO. L´apparecchiatura fornita in comodato d´uso dalla Fidas. Donato defibrillatore. Abilitati 11 volontari

- Creazzo festeggia 35 anni di Fidas

- VALSTAGNA. Iniziativa di Legambiente. "Piccola grande Italia" e la via del tabacco -

- Gli alpini "arruolano" i giovani. La (mini) naja diventa volontariato

- Protezione civile più efficiente. C´è il defibrillatore

- La montagna si veste a festa con escursioni e concerti

- L´allarme simulato è fin troppo reale. Tre ragazzi svenuti

- Bimbinbici “colora” le strade del centro

- Protezione civile, vent’anni di servizio

CATEGORIA NON ISCRITTE:

- Educazione e disabilità con la coop “Il Cigno”

- Il pomodoro l’ho fatto io! L’inclusione sociale in fattoria

- Concerto a più voci per Casa Speranza

- La Costituzione donata ai giovani per un percorso di cittadinanza

- Fumo e dipendenze. L´Ulss in aiuto a chi vuole smettere

- Festival dell´Arciragazzi tra laboratori e musica

- TEATRO. Giovedì sera per il Cuamm for Africa. “Pazzo... Io?” al Quadri

- Il complesso bandistico dei “Giovani Insieme”

- A Valdagno pranzo dei detenuti. E a Padova sono diventati attori

- Il mercatino Caritas apre le porte a tutti

CATEGORIA GENERALE:

- Informagiovani, giovedì 30 si parlerà di volontariato a Vicenza

- È bassanese l´angelo dei profughi tibetani

- L´incontro nella sala congressi dell´ospedale

- Bandito l´alcol dall´ospedale

- L´Opinion panel Alto Vicentino (Opav) è un progetto di ricerca

- «Bell´esempio di gestione partecipata»

- I giovani scoprono l´Europa

- Borse di studio agli alunni per rilanciare la donazione

- Gli eventi del weekend tra sport, feste e musica

- VITAMINA B E ALZHEIMER

- L´ACCORDO. Intesa tra Comune e tribunale. Operai o impiegati. La “pena” si sconta anche in municipio

- VALDAGNO. Un guardacaccia volontario ha ritrovato la testa dell´animale e il feto di un piccolo che stava per nascere

- Imprenditori benemeriti fra i 14 vicentini premiati

Editoriale

di Maria Rita Dal Molin

"L'unico vero viaggio verso la scoperta
non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi,
ma nell'avere nuovi occhi."

Marcel Proust

Cari Volontari,
desidero condividere con voi alcuni passaggi della Conferenza Annuale di CSVnet, “Giacimenti Generativi - Il Volontariato che muove” che si è tenuta a Lecce la scorsa settimana vedendo una forte partecipazione dei vari rappresentanti regionali... Eravamo davvero tanti, vera espressione della vivacità e dell’impegno dei nostri rispettivi territori, consapevoli che la nostra presenza portava con sè anche chi ci ha delegato a rappresentarlo.…ed ecco che il saluto di apertura del presidente di CSVnet trova piena aderenza con questo nostro sentire... "*Siamo qui anche per chi non c’è*" ha sottolineato Stefano Tabò nel suo intervento, "*ed anche per ritrovare le ragioni del profondo impegno nelle cose che facciamo"* aggiunge il Portavoce del Forum del Terzo Settore Pietro Barbieri. Oggi più che mai, emerge la necessità di costruire insieme nuovi modelli partecipati che, indipendentemente dalle risorse a nostra disposizione, devono necessariamente puntare alla qualità, a quel fare insieme che si traduce in “buone prassi”che, se condivise, rafforzano tutto il sistema dei Centri di Servizio, permettendo nuove alleanze e sinergie costruttive con le Istituzioni e i vari portatori di interesse. Partecipiamo tutti insieme al cambiamento sociale in atto, da protagonisti, con occhi nuovi ...per cogliere tutte le opportunità che si presenteranno in ogni contesto.
A presto,

La Presidente
Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

Sabato 1 Giugno, 2013 | *CORRIERE DEL VENETO - VICENZA* | *© RIPRODUZIONE RISERVATA*

Ricerca e sclerosi multipla

Oggi, a partire dalle ore 9.15 alla Fiera di Vicenza in occasione della «Settimana nazionale della sclerosi multipla», l'Aism organizza il convegno dal titolo «L'impegno della ricerca. Diamo una risposta alle persone con sclerosi multipla». Tra gli interventi ci sarà anche quello di Paolo Gallo, direttore della clinica neurologica dell'ospedale Sant'Antonio di Padova, che parlerà di «Nuove prospettive terapeutiche per la sclerosi multipla», mentre la dottoressa Alice Laroni di Genova si concentrerà su «Sclerosi multipla e staminali: a che punto siamo». Iinfo 331.6994407.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 26 maggio 2013 – CRONACA – Pagina 30

CONCORSO. Il reportage sulla Giornata delle malattie rare che si è imposto al concorso indetto dal Giornale di Vicenza

Se vince il cuore della ragione

Melania Diodà*

Una studentessa del Boscardin racconta le emozioni provate nell´ascoltare le testimonianze di chi vive nella sofferenza

Matteo e Anna Guerra affetti da Niemann Pick per le “Malattie rare”

Lo scorso 28 febbraio, in occasione della Giornata mondiale delle malattie rare, studenti, insegnanti, esponenti della politica e ministri della Fede si sono ritrovati al teatro Comunale di Vicenza per rendere omaggio alle persone sofferenti che coraggiosamente sono salite sul palco per dare un´indelebile testimonianza, per lasciare il segno in un mondo che troppo spesso non sa dar loro sufficiente ascolto. Tutti richiamati dall´Associazione Baschirotto di Costozza che da 25 anni opera per arricchire in maniera rilevante le risposte assistenziali cercando di sottolineare la necessità di migliorare la cura e l´assistenza ai malati e di promuovere nel contempo le attività di volontariato.

Sono circa 8000 le malattie rare censite e molte altre devono ancora essere studiate. Ma dallo scenario europeo iniziano a giungere risposte concrete: sono stati stanziati 144 milioni di euro per finanziare 26 nuovi progetti che interesseranno 30 milioni di cittadini della Comunità Europea che quotidianamente devono confrontarsi con la difficoltà di condurre una vita solcata dal dolore. Un patimento che può difficilmente essere compreso da chi è giudicato dalla società moderna una persona “normale”, soltanto in base ad insensati canoni che fanno riferimento ad una sorta di perfezione fisica e mentale. Un´infausta afflizione con cui taluni devono convivere ma non per questo inabili a trasmettere forti emozioni con una voce flebile e a dare lezioni di vita tramite la luce dei loro occhi nei quali si possono leggere paure e desideri, fragilità ed un coraggio da avventurieri.

Ineffabile l´audacia dei 20 anni di Simone costretto a vivere legato ad una sedia a rotelle essendo affetto da una malattia che porta all´autolesionismo. Indicibile la convinzione di due fratelli colpiti dalla Niemann Pick che a lungo andare impedisce l´attuazione dei movimenti più semplici.

Anche loro sopra quella maledetta sedia ad evidenziare con il fiato interrotto quanto l´epiteto rare non significhi impossibili: ognuno deve avere il diritto di lottare, il diritto di vivere.

La persona sofferente avverte anche le sofferenze derivanti dal processo assistenziale e corre il rischio di sentirsi emarginato dal mondo che nel frattempo volge lo sguardo al futuro. Come dimenticare le parole di due fidanzati: lui, geometra, affetto da una malattia che provoca inefficienze motorie e lei dalla sindrome della fame cronica che ha saputo trasformare la malattia in un punto di forza che l´ha portata a vincere l´Oro alle Paralimpiadi. Una storia a lieto fine che culminerà a giugno col loro matrimonio. E ancora la testimonianza di due sorelle obbligate a vivere con una mascherina per evitare di inalare sostanze chimiche e “condannate alla morte”, come sostenuto da una delle due.

Questi malati non hanno scudi per proteggersi, né armi per difendersi, sono sotto un temporale senza alcun riparo con una valigia di sogni in mano. Per loro niente più è uguale a ieri, malinconie e ricordi li spingono verso il domani. Spesso è più semplice abbassare lo sguardo, far finta di non sentire, di non sapere.

È certamente difficoltoso credere nell´esistenza di una prateria per correre più forte della malinconia, pensare che una zona di battaglia possa rifiorire. Occorre sostituire il cuore della ragione alle ragioni del cuore. È duro sorridere e voltare pagina, ma tutto si può fare quando si indossano le ali del dolore.*Istituto Boscardin Vicenza

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 29

POLEO. È il comitato di quartiere a garantire la pulizia con i volontari

Parco “adottato” Comune risparmia e ora chiede il bis

Elia Cucovaz

I cittadini si dedicano una volta al mese alla manutenzione e ricevono un contributo di 2 mila euro per sostenere le spese vive

Il parco adottato dal quartiere aiuta le casse comunali e fa bene ai cittadini. A Poleo sono i rappresentanti del quartiere a gestire il “Boschetto”, un´area verde che nella bella stagione è frequentata da centinaia di bambini, anziani e famiglie. Il loro impegno consente alla comunità di godere di un angolo di natura e pace che altrimenti sarebbe lasciato al degrado. E a tutta la città di risparmiare soldi pubblici.

Il gruppo di lavoro: e dopo le fatiche il meritato riposo. E.CU.

Così, dopo la gestione virtuosa degli ultimi anni, è stato il Comune stesso a chiedere al Consiglio di rinnovare la concessione per la cura, la gestione e la valorizzazione della collinetta alberata che costeggia via degli Orti. L´entrata del parco è segnalata da uno strisione con scritto in rosso: “Diamoci una mano”. Sono infatti tutti residenti e volontari coloro che, il secondo sabato del mese, si ritrovano per tenere in ordine l´area, che ha una superficie di oltre 6 mila metri quadrati. Il gruppo varia da dieci a 20 persone a seconda delle necessità, e insieme raccolgono i rifiuti, tagliano l´erba, spazzano le foglie e mantengono efficienti i sentieri. Con ottimi risultati. «Cinque anni fa abbimo chiesto noi all´amministrazione di poter curare l´area - ricorda il presidente del Cdq Alcide Pettinà - il Comune infatti aveva deciso di investire solo sul parco Robinson, ma per noi il Boschetto ha un grande valore affettivo».

È così che è iniziata l´esperienza dell´autogestione. Una storia positiva non solo perché oggi l´area è utilizzata per le attività delle scuole e del gruppo scout, ma anche perché la cura dei volontari fa risparmiare soldi alle casse comunali. La città ha stanziato infatti 2 mila euro come rimborso spese per gli interventi ambientali condotti dai volontari l´anno scorso, mentre il costo della manutenzione da parte degli operatori comunali sarebbe stato ben più salato. «Con quei soldi abbiamo pagato la benzina di tagliaerba e decespugliatori e la manutenzione dei mezzi» spiega il presidente Pettinà.COPYRIGH

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 41

INFORTUNIO. Ieri pomeriggio a Rosà

Cade da cavallo al Trofeo di Murano

Mentre gioca a polo al “Trofeo cavallo di Murano” perde l´equilibrio, cade da cavallo battendo il capo e riportando un trauma cranico per il quale è stato trattenuto in osservazione nell´astanteria del pronto soccorso. L´incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 16.30 a villa Ca´ Minotto di Rosà.

Protagonista dell´episodio, un appassionato di Verona, P.R., 52 anni, che assieme a un gruppo di amici ha raggiunto il Bassanese per dedicare il pomeriggio al suo sport preferito. Mentre stava disputando la partita, P.R., durante un´azione di gioco, è stato sbalzato di sella, finendo al suolo. È piombato a terra con il capo, perdendo conoscenza per qualche momento. Indossava il caschetto protettivo che l´ha salvato da problemi ben più seri.

I soccorsi sono stati immediati anche perché sul posto, per il servizio sanitario, erano stati chiamati i volontari dell´Associazione soccorritori, i quali hanno allertato immediatamente il San Bassiano. I volontari non hanno trasportato il paziente all´ospedale perché la manifestazione è continuata. Con l´ambulanza del Suem il cavaliere veronese, che ha ripreso conoscenza nel giro di pochi minuti, è stato trasferito all´ospedale per accertamenti, tra i quali la Tac.

Le sue condizioni non apparivano serie ma è stato trattenuto nell´astanteria dello stesso pronto soccorso.L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 28 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 54

MONTECCHIO/2. A fine 2012 gli iscritti 738

Donatori in crescita La solidarietà non conosce crisi

Al gruppo “Cav. Pietro Trevisan” bilancio positivo su tutti i fronti

Donatori di sangue, in aumento iscrizioni e donazioni.
Anche per il 2012 l´associazione castellana “Cav. Pietro Trevisan" si è confermata in costante crescita. L´anno scorso infatti sono stati 60 i nuovi iscritti e già agli inizi di quest´anno se ne sono aggiunti oltre 30. «A fine 2012 i donatori attivi erano 738 - commenta la presidente Monica Tamburini, recentemente confermata - un dato davvero notevole».
Per quanto riguarda il numero delle donazioni, nonostante in provincia si sia registrato un calo, per i donatori castellani, invece, c´è stato un incremento, seppure lieve, dalle 1.249 del 2011 alle 1.255 del 2012. zIn pratica - prosegue Tamburini - è una media di 1,70 donazioni annue per donatore, che è un indice medio-alto rispetto ad altre realtà associative. Il nostro prossimo obiettivo è quello di aumentare il numero di donatori attivi e periodici».
Anche la presenza nel territorio rimane indispensabile per l´associazione, che collabora costantemente a diversi progetti a livello locale e provinciale. «Ad esempio siamo stati coinvolti dalle scuole di Alte per un progetto interculturale, dove abbiamo acquistato degli ausili didattici per gli studenti bangladesi - afferma la presidente -. Ci siamo poi fatti promotori, assieme ad altre realtà castellane della “Notte rosa", iniziativa per affrontare il tema delle pari opportunità».
Per i donatori castellani una delle colonne è la solidarietà a 360 gradi; ne è conferma il prosieguo dell´adozione a distanza, in Sierra Leone. «Quando andiamo a donare, possiamo davvero essere orgogliosi perché il nostro dono non si limita al sangue ma permette una serie di attività benefiche».
Già dall´anno scorso l´associazione, per tenere un contatto diretto con i più giovani, ha creato un sito web. «Ha avuto successo anche la nostra pagina su Facebook tanto che, stiamo per raggiungere i 500 “mi piace" - conclude la presidente, -. Non sono solo i nostri donatori, sono i ragazzi che apprezzano il nostro operato e condividono il nostro messaggio».A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 33

NANTO. L´apparecchiatura fornita in comodato d´uso dalla Fidas

Donato defibrillatore Abilitati 11 volontari

Silvia Zamperlin

Il gruppo dei volontari che hanno partecipato ai corsi per usare il defibrillatore donato dalla Fidas. S.Z.

Il gruppo Fidas locale ha donato ai nantesi un defibrillatore semiautomatico del valore di mille euro. «I tagli alla spesa pubblica hanno costretto la giunta a chiedere aiuto alle associazioni per dotare la palestra di un apparecchio necessario alla sicurezza della gente, un defibrillatore», ha rivelato l´assessore alle Politiche sociali Giorgio Marchetti. «La Fidas ha risposto fornendocelo in comodato d´uso, con il vincolo di utilizzarlo a favore degli abitanti di Nanto».

A questo punto era necessario formare un team di persone che fosse in grado di intervenire e adoperarlo. Infatti, la morte improvvisa cardiaca è una delle cause principali di mortalità nell´emisfero occidentale. In Italia si contano più di 50 mila casi all´anno. Avere un defibrillatore in Comune e persone abilitate al suo impiego vuol dire essere in grado di salvare vite umane. Alla richiesta dell´Amministrazione hanno risposto 11 volontari del paese che rappresentano i gruppi sportivi locali, alpini, vigili del comando di Longare e personale del Comune. Dopo un corso di quattro ore promosso a titolo gratuito dalla Croce rossa, ogni singolo volontario ha ricevuto dall´assessore Marchetti l´attestato di partecipazione e la chiave dell´armadietto che custodirà il defibrillatore nell´atrio della palestra.

«Nanto è uno dei primi Comuni vicentini che ha acquistato l´apparecchio e ha fatto il corso per il suo utilizzo», ha sottolineato Cristian Chinotto, responsabile dei servizi sanitari del comitato provinciale della Croce rossa. «La certificazione conseguita ha valore su tutto il territorio del Veneto per due anni, rinnovabili».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente provinciale Fidas Mariano Morbin. «Assisto sempre più spesso a sinergie tra le varie associazione - ha sostenuto - e questo è un valore aggiunto per il territorio vicentino. Il dono di un defibrillatore è il primo passo di un percorso che pone Fidas Vicenza non solo a salvaguardia della donazione di sangue ma anche della salute dei cittadini».

Per il presidente della sezione locale, Francesco Schiarante, questo è un ulteriore segno della generosità dei 160 soci. «Ringrazio tutto il consiglio - ha aggiunto - che ha votato all´unanimità a favore di questa iniziativa».COPYRIGH

TORNA ALL' INDICE

Creazzo festeggia 35 anni di Fidas

Domenica 2 giugno il Gruppo Donatori Sangue della Fidas Creazzo festeggia i suoi 35 anni di fondazione. La festa, dopo un momento di riflessione davanti al monumento al "Donatore", inizia con la celebrazione liturgica alle 10.30 nella chiesa di S. Nicola, per proseguire, poi, con un pranzo allo stand gastronomico della "Festa di maggio" per tutti gli iscritti e i rappresentati del direttivo provinciale, dei direttivi dei gruppi della zona 4 (Altavilla, Sovizzo, Brendola, Monteviale, Gambugliano, Tavernelle) e i rappresentanti del gruppo gemellato di Tarcento (Udine).

L'anniversario coincide con un segno importante: il cambio della denominazione ufficiale del gruppo che da "San Nicola Olmo-Creazzo" diventa "Fidas Creazzo" «eliminando anche nel nome quelle barriere campanilistiche che un tempo dividevano il paese e per rendere più agevole la ricerca e l'identificazione del gruppo, tramite internet, da parte dei più giovani», spiega Lara Vencato, la presidente del gruppo, rieletta l'anno scorso per il secondo mandato.

Il nome in origine rispecchiava il fatto che il primo gruppo fondatore, costituitosi ufficialmente il 12 febbraio 1978, era composto da una settantina di iscritti, che per lo più vivevano a Olmo e la nascita era avvenuta nell'ambito della parrocchia di San Nicola. Erano i tempi i cui non esistevano i telefoni cellulari ed essendo rari pure gli apparecchi fissi, capitava che nel momento in cui c'era necessità di sangue nell'Ospedale di Vicenza, Bianca Fontana, moglie dell'allora presidente Angelo Zaupa, veniva contattata direttamente dal Centro Trasfusionale e in bicicletta correva a cercare i possibili donatori, dopo un'attenta ricerca di quelli disponibili. Da allora molta strada è stata fatta; oggi a Creazzo sono 390 i donatori iscritti e attivi, a cui si aggiungono i soci onorari.

È un gruppo che si spende molto in attività di promozione e di sensibilizzazione: donare il sangue è un gesto volontario, anonimo e gratuito che può salvare una vita. I donatori, infatti, spiega la presidente Vencato, sono indispensabili perché, secondo le stime, servono 40.000 unità di sangue intero per ogni milione di abitanti. Nonostante gli importanti sviluppi scientifici, non è ancora possibile costruire il sangue in laboratorio, costringendo anche il nostro Paese a rincorrere ogni anno il traguardo dell'autosufficienza, sia per quanto riguarda il sangue intero, che i suoi derivati.

Oggi solo la donazione da umano può assicurarne la disponibilità. «Quello che contraddistingue il nostro gruppo - ci spiega il 24enne Paolo Zin, membro del direttivo di Creazzo e rappresentante del Coordinamento Giovani Fidas di Vicenza - è il clima familiare che si vive all'interno».«A testimoniarlo - conferma la presidente - è anche il fatto che siamo soliti accompagnare i nuovi iscritti alle prime donazioni».

Francesca Gaianigo

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 02 giugno 2013 – BASSANO – Pagina 35

VALSTAGNA. Iniziativa di Legambiente

“Piccola grande Italia” e la via del tabacco

Il territorio di Valstagna diventa protagonista della festa “Piccola Grande Italia”, storica campagna dedicata alla valorizzazione dei piccoli Comuni italiani arrivata alla sua decima edizione.
L´inziativa è promossa dall´associazione Legambiente Volontariato Veneto.
La presentazione del progetto di valorizzazione si terrà questa mattina presso la torre dell´orologio di piazza San Marco, a partire dalle 9.
per l´occasione, insieme agli amministratori dei Comuni di Valstagna e di Campolongo, interverranno anche i rappresentanti di Legambiente e dell´associazione “Alta Via del Tabacco”.
Al termine per quanti vorranno partecipare, sarà possibile percorrere gli itinerari della via del tabacco nell´anello valstagnese, grande esempio di recupero ambientale e valorizzazione del territorio per la preservazione della memoria di un´antica cultura che ha contrassegnato la civiltà valligiana. F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 41

L´INIZIATIVA. Lunedì apriranno le iscrizioni ai 6 giorni di servizio civile

Gli alpini “arruolano” i giovani
La (mini) naja diventa volontariato

Caterina Zarpellon

Più che una mini naja sarà un camposcuola alpino, una settimana di full immersion nel mondo del volontariato, dell´emergenza e nella natura.
Le iscrizioni si apriranno lunedì 3 giugno e dal 29 al 4 luglio verrà riproposta a Bassano, per il terzo anno consecutivo, la “Sei giorni di servizio civile con gli alpini”. Un´iniziativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 17 e i 26 anni e promossa dalla sezione Ana “Montegrappa” e dal Comune di Bassano con l´obiettivo di avvicinare i ragazzi all´universo alpino, coinvolgendoli in attività di servizio, aiutandoli a scoprire e a vivere la montagna e il territorio ai piedi del Grappa e facendo loro conoscere le realtà di volontariato presenti nel Bassanese.
«Sono previsti momenti di formazione sulla storia, la tradizione e il volontariato alpini - ricorda Fabrizio Busnardo, coordinatore dell´iniziativa e vicepresidente sezionale -. Verranno poi fornite nozioni di pronto soccorso, protezione civile e antincendio, ma anche informazioni sulla donazione del sangue, degli organi e del midollo con i gruppi Rds, Aido e Admo Montegrappa».
A questi incontri si alterneranno delle esercitazioni pratiche con le penne nere della protezione civile dell´Ana, con i vigili del fuoco e con i medici e gli infermieri dell´ospedale San Bassiano, prove di arrampicata e traversate del fiume con il Cai e, a conclusione, una notte in tenda sul Massiccio.
«Quella proposta dagli alpini è un´attività che sin dall´inizio ha portato buoni frutti - osserva l´assessore alle politiche giovanili Annalisa Toniolo -. I ragazzi fanno infatti una magnifica esperienza di relazioni e responsabilità».
La partecipazione è aperta a tutti i giovani tra i 17 e i 26 anni residenti nei Comuni in cui operano i gruppi afferenti alla sezione Montegrappa. Per iscriversi basterà compilare l´apposita domanda scaricabile dai siti internet del Comune e dell´Ana Montegrappa o disponibile negli uffici dell´Informacittà di piazzale Trento e nella sede Ana di via Angarano.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 30 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 32

ZUGLIANO. Cerimonia in sala Giunta

Protezione civile più efficiente C´è il defibrillatore

La cerimonia di consegna del defibrillatore in municipio. S.D.M.

Un defibrillatore per la Protezione civile Fara-Zugliano a servizio delle emergenze sanitarie. Protagonista della donazione, la Fidas di Vicenza, presieduta da Mariano Morbin che ha preso parte alla cerimonia di consegna svoltasi ieri mattina nella sala giunta del Comune di Zugliano. Presenti anche sindaco Romano Leonardi, il primo cittadino di Fara Ugo Scalabrin, il presidente della Protezione civile Sergio Polga e la presidente della Fidas sezione di Zugliano Hilary De Bernard. «Questo atto di donazione che viene fatto tra associazioni - ha dichiarato Leonardi - è molto importante. Nel nostro gruppo di Protezione civile ben cinque persone hanno conseguito il patentino di pronto soccorso, nella convinzione che saper affrontare ogni situazione di emergenza sia fondamentale».

«Ci troviamo di fronte ad un esempio di concentrato di volontariato», ha continuato il sindaco di Fara Ugo Scalabrin.

Il presidente della Protezione civile Fara-Zugliano Sergio Polga ha espresso subito il suo ringraziamento. «In situazioni di emergenza sanitaria l´uso del defibrillatore potrebbe risultare quanto mai opportuno. La speranza rimane quella di utilizzarlo il meno possibile». S.D.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 01 giugno 2013 – PROVINCIA – Pagina 31

EVENTI. Domani

La montagna si veste a festa con escursioni e concerti

Domani la montagna sarà in festa per la tradizionale manifestazione che coinvolge i comuni di Recoaro e Valdagno, oltre all´associazione delle Alte valli vicentine, con l´organizzazione della Comunità montana Agno-Chiampo di Valdagno. Si inizierà alle 8.30 con il “Canto egli alberi” che consiste nel percorrere un itinerario naturalistico-musicale che si sviluppa nell´altopiano delle Montagnole, con evento a cura del coro polifonico di progetto musica. Contemporaneamente ci sarà un´esercitazione di nordic walking e “Cavalli e asinelli amici dei bambini”.

A pranzo la cucina dei malghesi dei Ronchi sfornerà gli gnocchi con la fioretta. Nel pomeriggio, giro guidato con gli asinelli di Ciuchinando e con Le Guide; dimostrazione della preparazione del formaggio da parte dei malghesi dei Ronchi; esercitazione di Protezione civile con gli alpini di Valdagno; ale 16.30, concerto corale di Progetto musica.

Per tutta la giornata ci saranno, inoltre, una dimostrazione presentata da guide equestri, mercatino dei prodotti locali e dell´artigianato, mostra micologica e una arrampicata gestita dalla guida alpina Gianni Bisson. Tutte le iniziative Festa della montagna saranno allestite a Recoaro Mille.L.C.

T

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 02 giugno 2013 – PROVINCIA – Pagina 27

IL CASO. Alle Bassani la Croce Rossa è intervenuta realmente

L´allarme simulato è fin troppo reale Tre ragazzi svenuti

Silvia Dal Maso

Si sono sentiti male ieri mattina nel corso di una esercitazione della Protezione civile alle medie Nulla di grave fortunatamente

---

Dalla finzione alla realtà. Doveva essere una simulazione a conclusione dell´iniziativa “La protezione civile tra i banchi di scuola” con la presenza dei volontari della Croce Rossa Italiana, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, dell´associazione Radioamatori sezione di Thiene e delle forze dell´ordine di Polizia locale, ma durante la mattinata di ieri un imprevisto ha messo in allarme gli uomini della Cri e gli insegnanti delle medie Bassani. Tre studenti, probabilmente suggestinati dalle esercitazioni alle quali stavano assistendo, sono svenuti “costringendo” gli operatori della Cri a interrompere le simulazioni per rianimarli, passando così dalle parole ai fatti. Fortunatamente la vicenda si è conclusa per tutti nel migliore dei modi: dopo poco i tre ragazzini si sono ripresi e sono potuti ritornare fra i compagni di scuola.

Ad essere coinvolti nel progetto, promosso dal Comune di Thiene, oltre 200 studenti delle seconde medie Ferrarin e Bassani che durante l´anno hanno partecipato a lezioni teoriche e due prove pratiche di evacuazione per terremoto. Tre le simulazioni presentate ieri agli studenti: un intervento della Cri in seguito ad un incidente fra un´auto e due biciclette con persone coscienti; un esempio di rianimazione di una persona in stato di incoscienza con tanto di massaggio cardiaco e utilizzo del defibrillatore; lo spegnimento di un incendio da parte dei Vigili del fuoco.

«È stato incisivo per i ragazzi - ha dichiarato la responsabile della sicurezza dell´Istituto Comprensivo di Thiene Anna Maria Savio - che a parlare di sicurezza siano stati gli stessi esperti di Protezione civile, del Comitato locale Croce Rossa Italiana, del distaccamento dei Vigili del fuoco volontari di Thiene e del gruppo cinofili di Quinto Vicentino. Per noi è importante sensibilizzare gli alunni fin da giovani ai concetti di prevenzione e sicurezza per educare i cittadini “responsabili” di domani».

Presente alle simulazioni l´assessore alla Protezione civile Andrea Zorzan che ha ringraziato tutti coloro che hanno permesso di realizzare l´iniziativa. «La manifestazione - ha detto Zorzan - intende sensibilizzare ai concetti di sicurezza e prevenzione e diffondere la conoscenza delle situazioni di pericolo e dei comportamenti basilari da tenere per proteggere sé stessi, gli altri e il territorio in cui si vive».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 03 giugno 2013 – PROVINCIA – Pagina 16

MANIFESTAZIONE. Tanti i piccoli ciclisti accompagnati dai genitori

Bimbinbici “colora” le strade del centro

Piccoli ciclisti sulle strade valdagnesi

Il cielo nero e le temperature più autunnali che primaverili non hanno fermato Bimbinbici.
Ieri mattina, la manifestazione organizzata da “Botteghe del centro” per promuovere una vita sana e la mobilità sostenibile ha chiamato a raccolta oltre 150 partecipanti, che si sono ritrovati in piazza Dante nel pieno centro città.
La partenza, prevista alle 10, è slittata di qualche minuto per una verifica del percorso, portata a termine dai vigili del consorzio di polizia locale "Valle Agno", che hanno fatto da apripista al lungo corteo di bici, garantendo in ogni momento la sicurezza.
Oltre agli agenti coordinati dal comandante Daniele Vani, erano presenti i volontari della Protezione civile e la Croce rossa, che hanno scortato il serpentone.
Il percorso, dopo aver attraversato il centro storico, ha raggiunto Ponte dei Nori, la zona sud della città.
Da lì, facendo forza sui pedali, il gruppo colorato dai palloncini offerti dall´organizzazione si è diretto a nord della città, fino ad arrivare al parco della Favorita, per concludere poi il tragitto in piazza Dante.
All´arrivo, ai più piccoli è stata offerta una merenda per "ricaricare le batterie" dopo la piacevole fatica. K.Z.

TORNA ALL' INDICE

Noventa Il riconoscimento delle amministrazioni locali

Protezione civile, vent'anni di servizio

Una Fiat Panda 4x4 in regalo per festeggiare i vent'anni di attività della squadra di Protezione civile Ana del Basso Vicentino: l'inatteso, quanto significativo dono (frutto di una vincita alla lotteria della Lilt vicentina) è stato consegnato dal gruppo alpini "U. Masotto" domenica scorsa davanti a Villa Barbarigo.

«Un regalo che ci rende ancor più consapevoli del nostro ruolo che ci ha visti presenti in tutti gli eventi calamitosi, proiettandoci con gran voglia di fare verso il futuro per diventare volontari professionisti», ha spiegato il responsabile della squadra di Protezione civile Dario De Mori che coinvolge una trentina di volontari ed è convenzionata con i Comuni di Noventa, Campiglia, Sossano, Nanto e Castegnero rappresentati da sindaci e assessori.

«Una squadra che incarna appieno il senso del volontariato», ha rilevato il responsabile sezionale Ana della Protezione civile Roberto Toffoletto, rilevando come «servano corsi di formazione per specializzare i volontari».

Felice Busato

Fotonotizia Costozza

È stata inaugurata sabato 18 maggio a Costozza con la benedizione del parroco don Giorgio, la statua del Cristo morto collocata all'ingresso della sede del Gruppo alpini in via Vittorio Veneto. Una bella scultura in legno di pero donata agli alpini dallo scultore Claudio Crestale. *(f.b.)*

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 32

TORRI DI Q./1

Educazione e disabilità con la coop "Il Cigno"

La cooperativa sociale "Il Cigno" in collaborazione con l´associazione familiari persone disabili "Aquilone 2004 onlus" organizza al centro acquisti "Le Piramidi" di Torri di Quartesolo una settimana di eventi di approfondimento della condizione di vita delle persone disabili e sui servizi a loro dedicati. Cinque giorni per capire, riflettere insieme e soprattutto sostenere chi vive tutti i giorni a contatto con la disabilità. Ieri è stato organizzato un convegno di approfondimento con la presenza, tra gli altri, del prof. Dario Ianes docente dell´Università di Bolzano e fondatore del Centro Studi Erikson.

Venerdì 31 si lascerà spazio alla dimensione espressiva con la rappresentazione teatrale "Fili sottili" che vedrà impegnati come attori protagonisti un gruppo di persone disabili che frequentano i servizi della cooperativa "Il Cigno" diretti dalla teatroterapista Maria Bertilla Girotto.

Fino a venerdì sarà possibile inoltre visitare la mostra artistica "Oltre i confini del cuore" con opere realizzate dagli utenti dei centri diurni gestiti dalla cooperativa Il Cigno e si darà vita ad una raccolta fondi per l´Associazione familiari "Aquilone 2004", volta alla realizzazione di progetti riabilitativi a favore delle persone disabili.

TORNA ALL' INDICE

DISABILITÀ L'esperienza dell'associazione "Il pomodoro" a Bolzano Vicentino è solo un esempio di iniziative diffuse e radicate

Il pomodoro l'ho fatto io! L'inclusione sociale in fattoria

Cosa c'è di speciale in un pomodoro? Forse niente per chi lo mangia, uno vale l'altro. Ma per chi lo produce può voler dire tanto. Prende spunto da qui il nome e l'avventura dell'associazione "Il pomodoro" di Vicenza che, da un paio d'anni, sta lavorando per realizzare una fattoria sociale a Bolzano Vicentino. «L'associazione è nata da un gruppo di genitori di ragazzi con probelmi comportamentali - racconta il presidente, Ruggero Marzotto -. Siamo partiti dalla constatazione che esiste una fascia di persone con disabilità medie per le quali non ci sono tutele di inserimento lavorativo e che non hanno altre forme di occupazione se non quelle che offrono i centri diurni. Il rischio, però, è che alcune competenze e potenzialità non vengano sviluppate. Questo ci ha fatto riflettere da un lato sulla necessità di far crescere l'autonomia dei nostri figli e, dall'altro, sulla necessità di pensare a un futuro per loro, quando noi non ci saremo più».

Da qui il gruppo ha iniziato a prendere contatti con la fattoria sociale "Conca d'oro" di Bassano del Grappa. Quella di Bassano, è una delle realtà "apripista" nel Vicentino e nel Veneto per quanto riguarda queste esperienze. In uno stabile situato all'imbocco della Valsugana, messo a disposizione in comodato d'uso per vent'anni dalla Fondazione Pirani-Cremona che opera nel bassanese per l'inclusione dei soggetti sociali deboli, l'associazione "Conca d'oro Onlus" ha realizzato una comunità dove gli ospiti (soggetti con disabilità psichiatrica) hanno la possibilità di lavorare la terra, sviluppare competenze relazionali con volontari e altri ragazzi e, soprattutto, vivere del proprio lavoro. All'interno di "Conca d'oro" si trova, infatti, un mercato di prodotti agricoli, laboratori per la realizzazione di marmellate, salse e altri prodotti, un agriturismo e uno spazio per l'accoglienza dei camperisti.

L'associazione "Il pomodoro" ha preso spunto da questa iniziativa e, grazie anche al sostegno della Caritas vicentina, ha contattato l'Ipab di Vicenza, proprietaria di numerosi beni immobili. È stata così individuata una fattoria a Bolzano Vicentino, non più abitata e inutilizzata dall'ente. Assieme all'Ipab, "Il pomodoro" ha costruito un percorso per valorizzare il bene, ricevendolo in comodato d'uso in cambio dell'impegno a risistemarlo. Contestualmente, l'associazione ha ottenuto l'affitto di 10mila metri quadrati di campi lungo la roggia del Ghebo, che attraversa il paese. «Siamo alla linea di partenza - spiega Ruggero Marzotto -; a breve avvieremo un primo lotto di lavori grazie anche al contributo della Fondazione Cariverona. Davanti abbiamo dieci anni di lavoro per il pieno recupero dello stabile, ma intanto è un buon inizio». Nel frattempo è stato risistemato l'orto e uno spazio dedicato ad alberi da frutto e piante officinali. Nel pomeriggio, educatori, volontari e operatori agricoli si mettono al lavoro piantando, inaffiando, arando. «Il luogo è ideale per questo tipo di progetto - continua Marzotto -. Per molti anni ha ospitato la festa della contrada, devota ai Santi Fermo e Rustico. Ci troviamo quindi in un luogo significativo per la comunità». Comunità che ha accolto con simpatia e generosità il progetto, come dimostrato dalla messa celebrata nei giorni scorsi sotto il portico della fattoria, dal concerto di beneficenza organizzato dal Comune e dall'ampia partecipazione al corso organizzato per la formazione dei volontari della fattoria (40 persone). «Per un educatore lavorare in un contesto del genere significa sviluppare nuove forme di progettualità, vi si mette a disposizione di buon grado - spiega Marzotto -. Di positivo, per il disabile, c'è il vedersi inserito in un processo di cui può essere consapovole. Prendiamo il pomodoro: ne segue la semina, la crescita della pianta, la raccolta, il trattamento per realizzre la conserva e la vendita. Può dire "questo l'ho fatto io, è il mio lavoro". E così recupera un ruolo sociale».

Andrea Frison

Al lavoro nei campi della fattoria sociale "Conca d'oro di Bassano"

La fattoria dell'associazione "Il pomodoro" a Bolzano Vicentino

Sono 50 i soci vicentini iscritti al Forum dell'agricoltura sociale

Quello dell'agricoltura sociale e delle fattorie sociali è una realtà in continua crescita e molto variegata. Due sono i mondi che fanno dell'agricoltura lo strumento per creare inclusione e benessere sociale: quello delle imprese agricole e quello delle cooperative sociali, dell'associazionismo e del terzo settore in genere. Il movimento sta raccogliendo consensi, anche perchè le diverse realtà creano da sè le risorse per mantenere il servizio e il personale che vi lavora, alleggerendo, quindi, il peso economico sulle Ulss.

Nel Vicentino, dal 2012, si è costituito il Forum dell'agricoltura sociale, associazione che riunisce una cinquantina di soggetti sparsi per tutto il territorio della Provincia, con lo scopo di coordinare le iniziative, aiutarle a crescere e costruire percorsi con le istituzioni.

«Quello dell'agricoltura sociale è un fenomeno diametralmente opposto all'assistenzialismo - afferma Tommaso Simionato, presidente del Forum e della Cooperativa "I Berici" che segue la fattoria sociale "Pachamama" di Marostica -. L'unione del mondo profit e del no-profit inserisce i ragazzi in una catena produttiva e commerciale che parte dalla terra e che crea benefici a catena. Per loro significa lavorare in un luogo aperto, in tutti i sensi, sia ambientale che relazionale. I progetti educativi, inoltre possono essere molto personalizzati e rivolti a diversi tipi di soggetti. I risultati, poi, sono davvero "miracolosi"».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 01 giugno 2013 – SPETTACOLI – Pagina 51

CORI. A San Lorenzo

Concerto a più voci per Casa Speranza

Continua il “testa a testa” di schede tra gli Hate Swich e i Caoticamente, entrambi sopra i sessanta mila voti

VICENZA
Stasera alle 21 il chiostro di S. Lorenzo ospita il 22° concerto corale per l´Associazione Speranza. Ad esibirsi il coro Amici della Montagna di Ospedaletto e la Scledum Jazz Band, diretti da T. Forza e la Corale polifonica di Calceranica (Tn), diretta da G.Martinelli. L´associazione di via Nicolosi assiste dal 1990 i malati di Aids e gestisce una casa di accoglienza. Ingresso libero.M.E.B.

I Vaio Aspis, gruppo di Creazzo che ha fatto suo l´alternative rock

La seconda tranche di schede cartacee non ha portato gradi variazioni in testa alla classifica di Vicenz@NetMusic, con i Caoticamente che, mentre scriviamo, hanno riconquistato il comando e gli Hate Swich che inseguono in seconda posizione, entrambi sopra quota 60mila punti, staccando di alcune migliaia di preferenze gli Spiriti Liberi, terzi in graduatoria. Restano infine quarti, ma il distacco è ormai notevole, gli Emodack, altri protagonisti.
Eccoci con un nuovo finalista dell´edizione 2013. Si tratta dei Vaio Aspis (alternative rock) che - affiancati da La Mezzanota Strumenti Musicali - vengono da Creazzo e hanno presentato il brano “Con il tempo il cane impara a sentire l ´odore di rabbia”. I componenti della band sono Luca Cracco e Michele Lombardi (voci), Juri Vencato (basso), Alessio Magnabosco e Denis Forciniti (chitarre) e Luca Zordan (batteria). Il progetto Vaio Aspis ha origine nell´autunno 2008 quando Alessio Magnabosco, Denis Forciniti, Juri Vencato e Luca Zordan decidono di unire i loro diversi background musicali per creare un gruppo con l´idea di non porsi limiti di genere. Nasce così un sound trasversale che convoglia influenze diverse: dal post-grunge a potenti riff metal. Nel marzo 2010 pubblicano l´album “Be the other”, che permette alla band di esibirsi in un´intensa attività live. Dopo alcuni avvicendamenti alla voce, si decide per due cantanti: Luca Cracco e Michele Lombardi.
Il progetto trova la vera dimensione grazie anche al definitivo passaggio al cantato in italiano. Inizia così una serie di concerti in tutto il Veneto. I Vaio Aspis sono ora - dicono - uno sguardo disincantato a ciò che ci circonda, all´ineluttabilità di tutti i giorni, al disinteresse quotidiano, alla dimenticata poesia di un giardino colorato, ormai odorante del più nero dei catrami, all´immoralità inculcataci dall´inizio dell´esistenza. I sei continuano a osservare magari tornando sui propri passi: «Con quel sentimento che ci spinge sempre in direzione ostinata e contraria».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 03 giugno 2013 – BASSANO – Pagina 20

RICORRENZE. Oggi cerimonia di consegna a 18enni e nuovi cittadini

La Costituzione donata ai giovani per un percorso di cittadinanza

Anche per il 2013 l´Amministrazione comunale intende sottolineare l´importanza della ricorrenza del 2 Giugno attraverso un semplice segno rivolto ai giovani cittadini.
Oggi alle 18.30 nel Teatro Remondini in via SS. Trinità verrà consegnata dalle mani del sindaco e dei presidenti di quartiere una copia della Costituzione Italiana ai 412 giovani che nel corso dell´anno sono diventati o diventeranno maggiorenni, e alle 68 persone che negli ultimi 12 mesi hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Sarà un modo semplice, ma significativo, per sottolineare questa tappa importante, inizio di un cammino di cittadinanza e di piena responsabilità, a partire proprio dal testo fondativo della Repubblica.
Quest´iniziativa corona un impegnativo percorso, che si è voluto intitolare "Dialogando: rinnovarsi: radici multiple e ricchi affluenti" e che ha visto coinvolte numerose associazioni cittadine e le scuole a fianco dell´Amministrazione in una riflessione partecipata sul significato di cittadinanza, convivenza multietnica, multicultura e integrazione; per creare un dialogo di parole mirate a conoscersi, capirsi, vivere insieme in armonia e rispetto senza diffidenze o divisioni.
La cerimonia avrà come ospite d´onore il dott. Venturella (già Provveditore agli studi) e prevede la presentazione dei lavori svolti dai ragazzi durante gli incontri preparatori. L´appuntamento è in collaborazione con l´associazione Cittadini per Costituzione, nata recentemente e che coinvolge i giovani riguardo ai temi dell´impegno civile, della politica e del sociale.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 28

SANTORSO. Giornata mondiale senza tabacco

Fumo e dipendenze L´Ulss in aiuto a chi vuole smettere

Dalle 9 alle 15 ci sarà un team di operatori nell´atrio dell´ospedale

Un fumatore convinto

Stop alle vittime del fumo, l´irresistibile vizio responsabile della morte di un adulto su dieci nel mondo. Oggi, in occasione della "Giornata mondiale senza tabacco", l´Ulss 4 organizza un´iniziativa di prevenzione e informazione sui danni che il del tabagismo può portare alla salute. Nell´atrio dell´ospedale di Santorso, dalle 9 alle 15, gli operatori del Servizio dipendenze saranno a disposizione dei fumatori che vogliono sottoporsi alla misurazione dell´ossido di carbonio.

Sarà distribuito inoltre materiale informativo e presentate le varie attività anti-fumo promosse dall´Ulss 4. Tra queste il "Corso per smettere di fumare" che si tiene due volte all´anno (maggio e ottobre); l´ambulatorio per il tabagismo, dedicato a chi non riesce a smettere di fumare da solo, attivo dal 2004 nei locali del Sert di Thiene; il gruppo settimanale per ex fumatori che si riunisce dal 2008 il giovedì sempre al Sert; il progetto "Guadagnare Salute", che riguarda quattro stili di vita (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica); il progetto "Scuola libera dal fumo".

«Anche l´Ulss4 - sottolinea il direttore generale Daniela Carraro - si impegna a implementare il proprio contributo attuando una politica di controllo del fumo nelle strutture sanitarie, attraverso una progettualità che coinvolgerà gradualmente e nel tempo tutti i servizi e gli operatori».

Partecipano alle iniziative il Servizio educazione e promozione della salute del dipartimento di prevenzione dell´Ulss 4, l´Unità progetti distrettuali di prevenzione, il Servizio dipendenze ed i volontari dell´associazione "Ex-fumatori Alto Vicentino" e della "Lega italiana lotta contro i tumori". Domani, a villa Ca´ Dotta di Sarcedo ci sarà la premiazione del concorso regionale "Smoke free class". S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 02 giugno 2013 – CRONACA – Pagina 18

Festival dell´Arciragazzi tra laboratori e musica

Un momento della festa

«Il tempo non ci aiuta, ma noi non ci arrendiamo». Laura Peco, 18 anni, si muove veloce tra uno stand e l´altro, nello spazio messo a disposizione dal Polo Giovani B55. Vice presidente dell´Arciragazzi, spiega con orgoglio una due giorni che metterà in relazione fra loro giovani dai 15 ai 25 anni, lustro più, lustro meno. «Siamo tutti volontari e questo festival è anche un momento per sottolineare la necessità di spazi giovanili nella nostra città».

A giugno qui partiranno i loro laboratori di falegnameria e sartoria e una sala prove per gruppi musicali, nel frattempo la speranza è che il cielo rimanga clemente consenntendo a tutti di ritagliarsi un momento ludico. «È uno spazio eclettico» sottolinea Enrico Bettineschi, mentre prepara un padiglione e cosa intenda lo spiega a suo modo il laboratorio di riciclo dove un paio di ragazze mettono a disposizione dei bambini tappi e oggetti di plastica per creare bolas, maracas, cappelli. «E facciamo anche trucchi». C´è poi lo stand dei giochi di legno di una volta e quello dei cibi, e sullo sfondo il palco per le band.

Oggi si esibiranno quelli del Pigafetta Swing Band, poi tanto cabaret mentre al mattino racconti, storie e animazione per bambini. Chissà se anche oggi arriveranno i saltinbranco de La Murga, protagonisti ieri di una colorata sfilata. Di sicuro Laura sarà sempre lì indaffarata e contenta. Perché non sempre chi fa la festa poi non ne gode. R.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 28 maggio 2013 – SPETTACOLI – Pagina 67

TEATRO. Giovedì sera per il Cuamm for Africa

“Pazzo... Io?” al Quadri

VICENZA
Il Laboratorio Teatrale diretto da Monica De Bortoli & Erica Xodo partecipa alla serata benefica della scuola “Quadri” a favore dell´associazione “Medici per l´Africa Cuamm”, con la presenza del medico volontario Vicenzo Riboni.
Reciteranno i ragazzi del corso di teatro del liceo scientifico “G.B. Quadri” che proporranno la pièce di circa un´ora intitolata “Pazzo Io?”, il cui testo è stato sceneggiato dagli stessi studenti coordinati da De Bortoli : si tratta di una riflessione sul tema della follia oggi, tra situazioni mediatiche. medicina e vita quotidiana, con molti risvolti ironici e letture di testi poetici di Alda Merini. In scena giovedì 30 maggio alle ore 20.30 nell´aula magna del liceo scientifico in via Carducci.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 02 giugno 2013 – SPETTACOLI – Pagina 67

CONCERTO IN VILLA. Stasera a Povolaro

Il complesso bandistico dei “Giovani Insieme”

DUEVILLE

Oggi alle 20.30, il gruppo “Giovani Insieme” del complesso bandistico Bellini propone al Villino Rossi di Povolaro il Concerto in Villa, giunto alla 17^ edizione. La manifestazione sostiene ogni anno progetti di solidarietà; l´obiettivo 2013 è il sostegno ad un centro medico in Perù, gestito dall´organizzazione Mato Grosso, al quale il ricavato delle offerte verrà consegnato direttamente da un´ex strumentista del complesso bandistico, in partenza per un anno di volontariato. Il concerto prende avvio con i brani eseguiti dal gruppo “Giovani Insieme”, insieme ai ragazzi delle bande cittadine di Caltrano e Cornedo. Il complesso diretto dal maestro Corrado Vezzaro e accompagnato dalle Majorettes, presenta musiche di Verdi, Wagner, Reed, Puente, Smith, Somadossi, de Haan, Furiano, Saucedo, Van Delft. Ingresso libero. M.P.B.

La banda di Povolaro

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 26 maggio 2013 – INSERTI – Pagina 85

SOLIDARIETÀ. L´ 8 giugno a Ponte dei Nori all´opera i carcerati del Progetto Jonathan di Vicenza

A Valdagno pranzo dei detenuti E a Padova sono diventati attori

A Lonigo laboratori educativi. Alle Opere Sociali incontro di Duccio Demetrio con Balestra

"Experti", lo spettacolo di Tam Teatro Carcere con un gruppo di attori-detenuti del carcere Due Palazzi

In questa IX edizione la kermesse biblica regala uno sguardo speciale all´ambito del sociale. Temi come il carcere, la condizione dei senza tetto e la droga verranno affrontati tra spettacoli, incontri e dibattiti.
Padova regalerà un momento molto intenso con "Experti", lo spettacolo di Tam Teatro Carcere con un gruppo di attori-detenuti del carcere Due Palazzi che daranno la loro personale interpretazione e rilettura di "Relazione per un´Accademia" di Franz Kafka, venerdì 31 maggio al Multisala Pio X alle ore 21. Nello spettacolo, gli "Experti" sono i detenuti stessi, che hanno arricchito con testi propri e improvvisazioni il contenuto del racconto. Carichi delle loro esperienze di vita "fatte sul campo" – al centro l´unicità dell´esperienza umana e la loro condizione estrema di detenzione -, si cimentano in una vera e propria "relazione accademica", quindi un monologo, utilizzando gli strumenti più efficaci in loro possesso e che più conoscono: i corpi, le azioni e le parole.
Un evento unico e di grande valore simbolico: gli otto detenuti-attori escono in permesso (cinque di loro per la prima volta) per mettere in scena un´opera che racconta un percorso di umanizzazione. Costo del biglietto: 5 euro ridotti, 7 euro interi, 10 euro sostenitori. Grazie all´arte del disegno, il tema carcere verrà affrontato anche dagli adolescenti, spesso la fascia più a rischio.
A Lonigo, infatti, sono stati ideati degli speciali laboratori artistici per i ragazzi dai 14 ai 19 con Claudio Caldana, insegnante di pittura nella Casa Circondariale di Montorio, Verona, Francesca Sedda, operatrice didattica FantasiArte e con la partecipazione di Thoby, un ex detenuto. A Valdagno, al centro parrocchiale di Ponte dei Nori, sabato 8 giugno alla 13, un altro suggestivo evento legato al carcere, "Portami via": i detenuti del Progetto Jonathan di Vicenza serviranno un pranzo speciale a quanti vorranno partecipare: un menù "ristretto" del carcere e la condivisione del pane e della parola con i detenuti stessi. Costo simbolico del pranzo 1 euro e 80 centesimi, costo quotidiano del vitto e alloggio in carcere. Sempre a Valdagno, il 1 giugno alle 17, presentazione del libro "Io sono nessuno. Storia di un clochard alla riscossa" con Walter Molteni, autore del volume e presidente dell´associazione di volontariato "Clochard alla riscossa".
È un mondo solidale, fatto di storie, esperienze, successi e libertà, quello che invece racconterà al pubblico del Festival Duccio Demetrio, professore ordinario di Filosofia dell´educazione all´Università La Bicocca di Milano e fondatore della Libera Università dell´autobiografia di Anghiari. Assieme al direttore del Sert di Vicenza, dott. Vincenzo Balestra, il 3 giugno alle 21 al Palazzo delle Opere Sociali, rivisiterà tre tra le più importanti parole presenti nelle pratiche sociali, pedagogiche, terapeutiche: aiutare, curare e accompagnare.

TORNA ALL' INDICE

LONIGO Inaugurato la scorsa settimana, sarà aperto il secondo sabato del mese

Il mercatino Caritas apre le porte a tutti

Cinquanta centesimi per gli indumenti da bambini, un euro la maglia da donna, tre euro per i giubbotti o le lenzuola: i prezzi sono stracciati, gli oggetti no, anche se non sono nuovi di zecca. Al mercatino dell'usato promosso dalla Caritas leonicena nel cortile dell'Istituto Parrocchiale ("dalle Suore", come si dice in città), si può trovare vestiario dismesso in buone condizioni, ma anche borse, scarpe e altri articoli del genere. La prova d'esordio si è svolta lo scorso 18 maggio con esito positivo, tanto da farlo diventare un appuntamento fisso per il secondo sabato di ogni mese, al mattino. Prossime date, quindi, l'8 giugno e il 13 luglio, dalle 9 alle 12.

Le volontarie del mercatino dell'usato Caritas

«Abbiamo preso spunto da Montebello, dove l'associazione ha iniziato l'anno passato con questa pratica - spiegano Rosanna, Luigina, Luisa, Anna, Valentina e suor Annarita -. Finora tutto veniva consegnato gratuitamente a chi chiedeva, invece riteniamo che l'acquisto, anche se a cifre poco più che simboliche, da un lato serva a responsabilizzare e a far capire che per avere è giusto dare, dall'altro possa togliere qualcuno dall'imbarazzo. Fermo restando che a chi non può pagare nemmeno i pochi euro, i vestiti si consegnano comunque».

Sono stati una sessantina i visitatori del primo giorno, un terzo dei quali registrati all'ingresso come previsto dal regolamento, gli altri in compagnia di questi. Oltre ad una quota prevedibile di persone straniere (circa il 60%), al mercatino si è vista anche una presenza rilevante di italiani. «Qualche anno fa questi ultimi non sarebbero venuti, ma ora la crisi morde - raccontano le volontarie -. Arrivano a testa bassa, come quando vengono nella nostra sede al Centro Giovanile a ritirare i pacchi di generi alimentari: cerchiamo di scambiare due parole, ma scappano via. Se sono persone che conosci, ti si stringe il cuore». Ecco quindi che il ricavato del mercatino andrà a favore delle famiglie della parrocchia in difficoltà economiche. Un circolo virtuoso, un riciclo intelligente che fa del bene tre volte: a chi consegna gli abiti smessi, a chi li compra e a chi viene beneficiato dalle entrate in cassa.

«Ora c'è un problema di spazi, perché bisogna ogni volta tirar fuori tutto il materiale e disporlo nel cortile e nei saloni dell'Istituto, per poi riporlo nelle scatole a fine mattinata. Avessimo una collocazione tutta nostra, sarebbe più facile», concludono le volontarie Caritas, abituate comunque a non perdersi d'animo. Intanto per l'estate si fa così, più avanti si vedrà.

Stefano Canola

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Volontariato

Informagiovani, giovedì 30 si parlerà di volontariato a Vicenza

Di Redazione VicenzaPiù | |

Comune di Vienza - I "Giovedì all'Informagiovani Vicenza" proseguono il 30 maggio con un incontro alle 19 nella sede di Levà degli Angeli 7 per conoscere "Con.Tatto", la nuova rete di realtà che a Vicenza operano nel volontariato e che hanno deciso di collaborare insieme per offrire informazioni e opportunità concrete ai giovani che vogliono fare attività di volontariato.

Intanto, all'ultimo incontro tenutosi giovedì 23 maggio scorso, si è parlato di diritto di cittadinanza e ius soli, in collaborazione con l'associazione Pro-E-ducere e l'associazione Orizzonti Comuni. Per l'occasione è stato proiettato il cortometraggio "18 ius soli" realizzato per la campagna nazionale "Italia sono anch'io": 18 storie di ragazzi e ragazze nati e cresciuti in Italia ma con origini asiatiche, sudamericane, africane, che studiano in Italia, parlano l'italiano e i dialetti della Penisola, ma che, in quanto non italiani hanno delle limitazioni nell'intraprendere una carriera scolastica e lavorativa stabile.

Per partecipare ai Giovedì all'Informagiovani è sufficiente chiamare lo 0444 222045 o inviare una mail a info@informagiovani.vi.it, indicando il proprio nome e un recapito telefonico. Per restare aggiornati sulle sue iniziative e opportunità, Informagiovani Vicenza è presente anche su Facebook alla pagina www.facebook.com/InformagiovaniVicenza.

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 28 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 59

VOLONTARI. In un campo di 11 mila persone

È bassanese l´angelo dei profughi tibetani

Lorenzo Parolin

La fisiatra Cristina Smiderle, primario al San Bassiano, da nove anni assiste bambini malati nel Sud dell´India

Dieci anni fa, vicino al campo profughi di Bylakuppe, nel sud dell´India non c´era quasi nulla. Sono bastate le competenze di una dottoressa bassanese e i sogni di un lama tibetano, ed è nato "Karuna Home", un centro per l´educazione e la cura di bimbi e ragazzi con handicap fisici e psichici. La dottoressa, di professione fisiatra, si chiama Cristina Smiderle, è primario all´Ulss 3 ed ha una grande passione per la montagna. Il lama è Kube Rimpoche e, tra le montagne dalle quali arriva la sua gente, il Tibet, sogna di tornarci. Nel frattempo i due si conoscono e nasce il progetto "Karuna Home".

«Che cos´è Karuna Home? - spiega la dott.ssa Smiderle - È un centro attiguo a un campo profughi di 11 mila abitanti, ma le stime come spesso accade in situazioni di questo tipo sono solo indicative. Karuna Home raccoglie bambini e giovani tibetani e indiani di età compresa tra i quattro e i venticinque anni, tutti affetti da patologie fisiche o psichiche importanti e fornisce loro cure e, per quanto possibile, educazione e istruzione».

L´inaugurazione del centro è avvenuta nove anni fa, nel 2004, alla presenza del Dalai Lama Tenzin Gyatso. Oggi Karuna Home ospita una quarantina di pazienti e offre lavoro a più di trenta persone tra infermieri, educatori e ausiliari e ha contribuito, grazie a una borsa di studio italiana del Rotary, alla formazione di un giovane infermiere. Dall´Italia, oltre a buona parte dei finanziamenti, arrivano anche molti dei volontari (soprattutto infermieri o fisioterapisti) che periodicamente prestano servizio nelc entro del Sud dell´India. Il tutto, grazie all´impegno di Cristina Smiderle, che ogni volta che può, prende l´aereo e si imbarca per l´India meridionale. La dottoressa, però, ci tiene a non confondere il centro con la sua persona.

«Karuna Home - commenta - ha una propria identità, a prescindere dalle qualifiche del personale che decide di lavorare lì. Per questo, già dall´inizio, abbiamo adottato standard e protocolli internazionali». Protocolli nei quali, dopo gli anni di avvio della struttura, iniziano a entrare anche forme di autofinanziamento.

«Il centro - precisa Smiderle - anche in considerazione dell´età degli ospiti, ha cominciato a prodursi il latte necessario. Le eccedenze sono vendute e così non si spreca nulla».

Quanto alla situazione a contorno, inevitabile non parlare di Tibet e politica.

«Al riguardo - dichiara la dottoressa -, posso dire che le ultime ondate migratorie risalgono agli anni Sessanta, quindi oggi inIndia siamo già alla seconda o terza generazione».

Tradotto, significa, che genitori e nonni guardano oltre le vette dell´Himalaya, al Paese d´origine, mentre per i più giovani la casa è ormai Bylakuppe, con i tremila monaci che animano una delle comunità religiose tibetane più grandi dell´India.

«Del Tibet storico - chiude la dottoressa del San Bassiano - sono rimasti sicuramente l´ospitalità e il sorriso della gente. Accanto alla gioia che si prova ogni volta che uno dei nostri piccoli ospiti acquista un pezzetto di autonomia, sono le ragioni che mi spingono a tornare in India ogni anno e comunque ogni volta che posso».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 28 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 59

L´incontro nella sala congressi dell´ospedale

L´appuntamento è per oggi alle 18 nella sala convegni dell´ospedale S. Bassiano. Un incontro aperto al pubblico nel quale Cristina Smiderle, primario fisiatra dell´Ulss 3, presenterà la propria attività di volontariato in India. Negli ultimi dieci anni la dott.ssa Smiderle ha contribuito a realizzare il centro per bambini disabili "Karuna Home", non lontano dal campo profughi di Bylakuppe, nel sud del subcontinente indiano, che raccoglie esuli tibetani di prima e seconda generazione. Il centro, diretto dal lama Kube Rimpoche, presente all´incontro bassanese, raccoglie oggi una quarantina di bimbi e ragazzi, tibetani e indiani, con handicap fisici e psichici. Karuna Home è finanziato prevalentemente da donazioni internazionali, in gran parte italiane, in particolare con il meccanismo dell´adozione a distanza. In ambito bassanese il centro è sostenuto dall´Ulss 3, che ha contribuito donando strumenti e materiali, e dal Lions Marostica e dal Rotary Castelli.

Smiderle e il Dalai Lama in India

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 26

SANITÀ. La società Serenissima ha accolto l´appello dell´Ulss 4. La manager Daniela Carraro: «È un grande risultato»

Bandito l´alcol dall´ospedale

Elena Guzzonato

Dopo il divieto scattato nella mensa interna, da sabato anche il bar dovrà adeguarsi

L´evento creato all´ospedale per l´annuncio della notizia. GUZZONATO

Stop definitivo agli alcolici all´ospedale di Santorso. Da sabato, infatti, entra in vigore l´accordo tra Ulss 4 e Serenissima Ristorazione per l´esclusione dell´alcol dall´offerta di bevande del bar/ristorante del nosocomio unico.
La comunicazione ufficiale è stata data ieri a mezzogiorno durante un aperitivo, con cocktail a base di frutta, organizzato all´entrata della struttura.
Alla presenza dei sindaci del territorio, degli operatori sanitari e delle diverse associazioni di volontariato attive nel campo della salute, è stata ribadita la necessità di promuovere stili di vita sani.
La sospensione della vendita di bevande alcoliche nel bar dell´ospedale rientra nel progetto più ampio "Guadagnare Salute, rendere facili le scelte salutari" diretto da Fabrizia Polo.
«L´idea è far divenire il locale di ristorazione anche un punto di riferimento per informare i cittadini, grazie anche alla disponibilità di materiale, sulle varie proposte e occasioni di salute del territorio, strutturate e non. Dobbiamo lavorare come un sistema di qualità in un´ ottica di promozione della salute, coinvolgendo tutti coloro che posso apportare stimoli e idee. I documenti adottati non devono rimanere sulla carta, devono essere promossi nella comunità. È fondamentale l´attenzione dei politici, perché l´elemento salute dev´essere tenuto sempre in considerazione».
Già lo scorso febbraio erano state bandite le bevande alcoliche dalla mensa ristorante, ora si passa al bar.
«Ringrazio per la disponibilità dimostrata dalla Serenissima nell´affrontare il tema della vendita di alcol nell´ospedale», afferma Daniela Carraro, direttore generale dell´Ulss 4 Alto Vicentino.
«Quello che abbiamo raggiunto è un grande risultato, poiché la somministrazione di alcol è in contraddizione con la mission dell´azienda sanitaria, che è tenuta a promuovere stili di vita sani nella popolazione».
Lo scopo è rendere il bar dell´ospedale un punto privilegiato per uno stile di vita sano.
«Intendiamo proporre una selezione di prodotti locali eccellenti, senza additivi, conservanti e polifosfati», ha concluso Giulia Putin di Serenissima.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 30 maggio 2013 – REGIONE – Pagina 10

METODO D´INDAGINE
L´Opinion panel Alto Vicentino (Opav) è un progetto di ricerca della Fonda

METODO D´INDAGINE

L´Opinion panel Alto Vicentino (Opav) è un progetto di ricerca della Fondazione Palazzo Festari realizzato in collaborazione con la Fondazione Nord Est. L´Opav si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di un gruppo di testimoni privilegiati scelti per il loro ruolo di primo piano svolto nell´area dell´Alto Vicentino. L´indagine, curata e realizzata dalla Fondazione Nord Est nell´ambito del progetto Opinioni Nord Est (One) diretto da Daniele Marini, ha visto coinvolgere 179 soggetti, interpellati via web, nel periodo dal 10 al 20 marzo 2013. Il campio- ne non è rappresentativo ma si basa sulla selezione di opinion leader dell´Alto Vicentino in base alle seguenti categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istitu- zioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzio- ne e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazio- ne, associazionismo ed ecclesiastico. I risultati fanno riferimento alle opinioni espresse da un campione di imprenditori dell´Alto Vicentino (nr. casi: 54). Questalab srl ha curato la parte informa- tica e gestito la rilevazione via web. La Fondazione Palazzo Festari è stata formalmente costituita il 21 marzo 2002: i tre soci fondatori attuali sono i Comuni di Valdagno, Schio e Thiene. Lo Statuto consente l´ingresso, come soci fondatori, aderenti o sostenitori, di soggetti pubblici e privati che possano incrementare il patrimonio dell´ente o che ne abbiano sostenuto le attività con lasciti, contributi, finanziamenti ed elargizioni. Soci aderenti: Camera di commercio di Vicenza, Comuni di Recoaro Terme, Santorso, Torrebelvicino.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – PROVINCIA – Pagina 29

«Bell´esempio di gestione partecipata»

«La gestione del Boschetto è un bell´esempio di come i cittadini possono prendersi cura di un parco che è pubblico e quindi appartiene a tutti». Così l´assessore al territorio Roberto Dall´Aglio elogia la gestione partecipativa dell´area da parte del Consiglio di quartiere. «Da alcuni anni i volontari lo tengono in ordine con passione e impegno. E i risultati si vedono: il Boschetto è un´area verde molto usata, sia dai bambini che dagli anziani. Un polmone verde che assieme al parco Robinson offre al quartiere spazi di aggregazione e socializzazione all´aperto che aiutano a vivere meglio». E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 41

I giovani scoprono l´Europa

L´Informagiovani e Città del Comune di Bassano, in occasione della Settimana Europea della Gioventù, organizza una mattinata di "Porte Aperte" dal titolo "Giovani al Servizio che informano i giovani sull´Unione Europea".
Oggi gli operatori dell´ufficio e i ragazzi del Servizio civile nazionale dalle 9 alle 13 saranno a disposizione dei giovani per informare sulle opportunità offerte dall´Unione Europea in materia di studio, lavoro, stage e volontariato.
Sarà rivolta particolare attenzione alle tematiche: la cittadinanza attiva, nel contesto dell´Anno europeo dei cittadini 2013; la partecipazione dei giovani alla società democratica e alle elezioni del Parlamento europeo del 2014; i programmi dell´Ue per i giovani e l´attuazione del programma Gioventù in Azione; il programma di mobilità per i giovani di nuova generazione "ErasmusForAll/Yes Europe".
nellmabito della giornata è prevista anche la proiezione di un video sul funzionamento dell´Unione Europea.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 maggio 2013 – BASSANO – Pagina 42

ROSÀ. La cerimonia si è svolta all´istituto comprensivo “Roncalli”

Borse di studio agli alunni per rilanciare la donazione

Andrea Maroso

Premiati gli elaborati grafici realizzati dai ragazzi delle classi terze sul tema del volontariato

La consegna delle borse di studio agli studenti

“Il sangue aziona la vita”. È su questo leitmotiv che nell´aula magna dell´istituto comprensivo “Roncalli” di Rosà si è tenuta la premiazione della sedicesima edizione della borsa di studio promossa dal Gruppo donatori di sangue Monte Grappa di Rosà, in collaborazione con le sezioni locali Ana e Aido.

Il premio è stato dedicato alle memoria dell´alpino Pietro Baggio e del donatore Giorgio Parolin, volontari che si sono sempre distinti per disponibilità umana e generosità.

La cerimonia è stata aperta dal preside dell´istituto comprensivo, Renzo Cenzato, che ha sottolineato l´importanza della solidarietà, esempio che gli adulti devo dare ai più giovani.

Sono seguiti poi gli interventi del sindaco Paolo Bordignon sull´importanza del volontariato, del referente del Rds dell´Ulss 5, Egidio Sperti, che ha invitato i ragazzi a diventare donatori al compimento del diciottesimo anno e del presidente del Reparto, Giovanni Negrello, il quale si è soffermato sull´importanza della donazione e sullo stile di vita di un perfetto donatore.

A tutti ragazzi delle classi terze era stato chiesto di sviluppare un elaborato grafico in grado di rappresentare i valori trasmessi dalla donazione.

I premi sono andati a Giulia Scaldaferro, classe terza E, Andrea Roman, classe terza G, e Ali Ghannam, classe terza C.

La cerimonia è stata coordinata dal capogruppo dei donatori di sangue di Rosà, Roberto Guidolin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 01 giugno 2013 – PROVINCIA – Pagina 33

APPUNTAMENTI. In città esposizione di auto “Motori in centro”

Gli eventi del weekend tra sport, feste e musica

A Chiuppano voli in elicottero per beneficenza

Una biciclettata per tutti

THIENE. La pro loco oggi accende i "Motori in centro", la manifestazione che, dalle 10 alle 22, porterà in piazza Chilesotti le ultime tendenze automobilistiche. «Abbiamo deciso di proporre un prodotto estraneo alle categorie merceologiche dei negozi del centro - spiega Sabrina Cattelan, presidente pro Thiene - proprio per venire incontro alle istanze dei negozianti ». A.D.I.

CALDOGNO. 36a edizione per l´annuale "Pedalata" curata dal nuovo direttivo Pro loco eletto nei mesi scorsi, che ha portato alla presidenza Massimo De Tomasi. La manifestazione si terrà domani con partenza dalle barchesse di villa Caldogno verso le 9.15. Il percorso della biciclettata, lungo circa 22 km, attraverserà i luoghi più suggestivi e panoramici del Comune. G.AR.

CHIUPPANO. "Voliamo per la Città della Speranza" è l´iniziativa proposta per domani al campo da calcio da Pro loco, "Reato Denis autotrasporti" e società Elicampiglio. Dalle 10.30 il pubblico potrà fare dei voli in elicottero sopra Chiuppano, donando una cifra che sarà destinata ai piccoli pazienti che lottano contro queste gravi malattie. A.D.I.

MARANO. Un fine settimana all´insegna dell´ecologia quello promosso dal Comune con "Ambientiamoci". Alle 14 ritrovo nel piazzale di via Marconi da cui si partirà per raccogliere insieme i rifiuti abbandonati. Dalle 14.30 alle 17 al Parco della Solidarietà si terrà “La Battaglia Ecologica”, un gioco-attività dedicato ai bimbi. Domani, dalle 11.30 alle 18 in piazza Silva ci sarà l´“Eco Mercato”, il mercatino del baratto, mentre dalle 15.30 alle 17, in Auditorium, verrà proiettato il filmato “L´acqua tra cielo, terra e buio”. A.D.I.

MONTECCHIO PREC. Sport e solidarietà si intrecciano domani in paese: alle 15.30 inizio del torneo di calcio giovanile al campo parrocchiale, mentre alle 20.30 il pala Vaccari ospiterà la presentazione del libro “Di Montecchio Precalcino e di Toponomastica Stradale” dello storico Nico Garzaro con l´intervento di mons. Antonio Marangoni. M.B.

VILLAVERLA. Torna la tradizionale manifestazione “Il volontariato in festa” che si terrà domani in Villa Ghellini. Ventotto le associazioni presenti all´evento, patrocinato dall´Amministrazione. Il programma inizia alle 10.30 con la messa, prosegue alle 12 con il pranzo comunitario e dalle 14.30 animazione e giochi. Dalle 9 alle 12 sarà presente l´associazione “Amici del cuore Alto Vicentino” che effettuerà gratuitamente il controllo dei valori metabolici. G.AR.

ZANÈ. Il quartetto rock thienese "The Sun" si esibirà in concerto stasera alle 21 all´anfiteatro di via Trieste. Il concerto, ad ingresso gratuito, rientra nell´ambito della 29ª “Festa delle Rose" organizzata dalla parrocchia dell´Immacolata e dalla Pro loco. Tutto il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla Città della Speranza. A.D.I.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 02 giugno 2013 – SPECIALI – Pagina 22

VITAMINA B E ALZHEIMER

Le vitamine del gruppo B sarebbero un valido alleato nel prevenire il morbo di Alzheimer. La scoperta è di un gruppo di ricercatori dell´Università di Oxford, secondo i quali questo gruppo di vitamine risulta efficace nel contrastare gli effetti della demenza, rallentandone l´evoluzione. La ricerca, pubblicata su Pnas, ha coinvolto 168 pazienti suddivisi in due gruppi di controllo. Ai volontari del primo gruppo è stata somministrata una pasticca al giorno con dosi piuttosto elevate di vitamina B6, B12 e di acido folico per un periodo di due anni. Al secondo gruppo è toccato un semplice placebo. I risultati hanno mostrato come il supplemento vitaminico abbia ridotto di una percentuale che va dal 30 al 53% i danni causati dalla demenza, in particolare il restringimento dell´area cerebrale dovuta all´Alzheimer.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 01 giugno 2013 – CRONACA – Pagina 19

L´ACCORDO. Intesa tra Comune e tribunale

Operai o impiegati La “pena” si sconta anche in municipio

È stata rinnovata la convenzione per i lavori di pubblica utilità

Il palazzo degli uffici comunali in piazza Biade

Il Comune ha rinnovato per altri due anni la convenzione con il tribunale di Vicenza per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità da parte delle persone condannate. Si tratta di un tipo di pena prevista dalla legge che il giudice di pace può applicare su richiesta dell´imputato, consistente in attività non retribuite in favore della collettività da svolgere nelle strutture dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni o di enti ed organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato.

Rispetto a due anni fa, quando venne stipulata la precedente convenzione tra Comune e tribunale, i settori comunali in cui i condannati - necessariamente residenti nel Comune di Vicenza e in linea con le proprie professionalità - possono prestare servizio sono passati da due a nove. Oltre alla biblioteca Bertoliana, gli altri settori sono cultura e turismo, provveditorato, lavori pubblici e grandi opere, politiche dello sviluppo, servizio delle entrate, mobilità e trasporti, sport, decentramento, servizi demografici ed elettorali.

Dal 2012 sono state 19 le persone che hanno svolto in Comune lavori di pubblica utilità. Il periodo di impiego è andato da 10 giorni ad un massimo di 86, per un totale di 863 giorni e una media di 46 giorni a testa: 9 persone hanno prestato servizio in Bertoliana, 8 al provveditorato, una alla cultura e una a metà tra provveditorato e cultura. Otto dei condannati ai lavori di pubblica utilità sono stati impiegati come operai o addetti alla pulizie, 6 hanno svolto mansioni impiegatizie e 5 hanno prestato attività di custodia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 03 giugno 2013 – PROVINCIA – Pagina 16

VALDAGNO. Un guardacaccia volontario ha ritrovato la testa dell´animale e il feto di un piccolo che stava per nascere

Bracconiere abbatte capriola

Luigi Centomo

L´atto criminale è avvenuto verso il passo Zovo, dov´è stata trovata la bestia uccisa. I sospetti sono concentrati su un residente

La testa mozzata del capriolo e il piccolo che stava per nascere. L.C.| L´agente volontario Moreno Pevere

Raccapriccio e indignazione. Sono i due sentimenti predominanti di fronte alla descrizione che il guardacaccia volontario Moreno Pevere, fa dell´ultimo episodio ripugnante, testimoniato da una fotografia, per l´abbattimento di una capriola prossima al parto da parte di uno sconosciuto bracconiere.

«Non ho parole per manifestare la più risentita protesta - spiega il guardacaccia - quando mi sono trovato di fronte a questa scena disgustosa. Una testa di capriolo femmina era stata abbandonata sul terreno. Vicino ad essa il corpicino di un bambi, appoggiato alla testa e a quanto rimaneva del corpo della capriola. Il resto dell´animale era stato portato via, lasciando sul posto i visceri. Cioè tutto quello che non serviva per uso alimentare».

Il guardacaccia racconta di essere stato avvertito da un escursionista che durante la sua camminata nel bosco, ma a breve distanza dalla strada provinciale dello Zovo, aveva notato il prodotto di un atto inqualificabile.

«La capriola - aggiunge - aveva circa tre anni e dalla testa si può capire che era anche un bell´esemplare. A mio avviso era prossima al parto, visto che il feto era ben formato. Il bracconiere responsabile di questo atto, appare dotato di una perizia e abilità nel maneggiare il coltello, non occasionale. Di fronte a tutto ciò bisogna parlare di delinquenza oltre che di bracconaggio: l´atto è stato compiuto circa a metà strada tra Novale e il Passo dello Zovo, appena riparato da un muretto».

Secondo la procedura, il guardacaccia volontario ha informato la Provincia per i provvedimenti conseguenti. Si tratta di una denuncia penale che può comportare fino all´arresto e comunque, nel migliore dei casi potrebbe concludersi con una sanzione di mille euro.

L´attività investigativa delle guardie volontarie adesso è rivolta a dare un nome al bracconiere. Si può dire che la caccia è aperta per dare una identità all´autore dell´uccisione: già qualcuno si è presentato per riferire di movimenti anomali nella tarda serata di venerdì scorso e ci sarebbe qualche sospettato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 03 giugno 2013 – CRONACA – Pagina 7

LE DECORAZIONI. Insigniti anche numerosi ufficiali dei corpi di polizia

Imprenditori benemeriti fra i 14 vicentini premiati

Fiorenzo Sbabo con il prefetto e l´assessore Roberto Dall´Aglio

Oltre la crisi. Dopo i toni cupi dei discorsi ufficiali, la cerimonia del 2 giugno si è conclusa con un messaggio di speranza, rappresentato dalla consegna delle onorificenze.
Come tradizione, molti degli insigniti arrivano da una lunga e meritoria carriera nei corpi militari. Fra i 14 vicentini premiati ci sono però anche alcuni industriali che hanno dato lustro alla nostra provincia nel campo dell´economia, nel sociale o attraverso il ruolo pubblico ricoperto.
È il caso del Grande Ufficiale Fiorenzo Sbabo, presidente della scledense Sisma che per tanti ha rivestito importanti cariche in seno a Confindustria, Camera di Commercio e Apindustria (di cui è stato presidente provinciale). Stesso titolo per il breganzese Matteo Basso, titolare di Basso Leather, costante e discreto benefattore di associazioni di volontariato. Tra i benemeriti ci sono anche gli imprenditori Franco Miranda, presidente provinciale onorario degli Artigiani e Florindo Noaro, oltre ad Alberto Urbani, professore di diritto alla Ca´ Foscari.
Il pubblico ha salutato con un applauso commosso il nome di Giovanni Cappellari, deceduto pochi giorni fa; a ritirare la decorazione c´era il figlio Giovanni.P.MUT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE